

Al Presidente dell'ANVUR, Prof. Stefano Fantoni  
Al Coordinatore del GEV 01, Prof. Marco Abate  
Al Coordinatore del GEV 09, Prof. Gianluca Setti

e, p.c.,

Al Presidente GRIN, Prof. Paolo Ciancarini  
Al Presidente GII, Prof. Antonino Mazzeo  
Al Prorettore alla Ricerca dell'Università di Bologna, Prof. Antonino Rotolo

Caro Fantoni,  
caro Marco,  
caro Setti,

sono il Direttore del Dipartimento di Informatica-Scienza e Ingegneria dell'Università di Bologna: 84 ricercatori suddivisi a metà tra INF/01 e ING-INF/05.

A tutt'oggi né il GEV 1 né il GEV 9 hanno pubblicato i dati citazionali per INF/01 e ING-INF/05, una situazione di disparità evidente rispetto agli altri settori degli stessi GEV (e degli altri settori bibliometrici), creando una ingiusta situazione di penalizzazione per una importante disciplina di ricerca.

Non conosco le motivazioni di questo ritardo, anche se purtroppo posso immaginarne alcune. Tra queste la più importante e' l'oggettiva situazione dell'informatica, illogicamente collocata a cavallo di due GEV distinti e con caratteristiche di produzione scientifica che in parte la caratterizzano come "non bibliometrica" (in particolare l'importante produzione scientifica in atti di congresso). Una situazione che molti di noi hanno segnalato più volte e che si può risolvere solo come ha fatto l'Università di Bologna per le sue procedure di valutazione interna — riconoscere all'informatica uno stato particolare, autonomo dalle due aree 01 e 09, nella quale le specificità di produzione scientifica possano essere meglio considerate e valorizzate.

Ma non sono queste posizioni di principio che, purtroppo, possono essere oggi affrontate.

Vi chiedo, però, di rendere pubblici immediatamente i dati citazionali relativi a INF/01 e ING-INF/05, in modo da rendere equa la competizione. In mancanza, avendo l'Università di Bologna chiusa la fase di selezione individuale e dovendo il Direttore surrogare le selezioni degli addetti, non possono che discendere danni per il Dipartimento e l'Ateneo.

Con viva cordialità,  
-simone martini